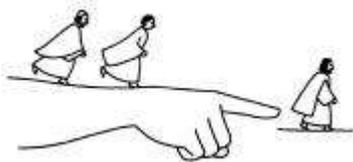




17 gennaio 2021 – II^a domenica del T.O.



Lo sguardo del Maestro è il primo annuncio

I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: **che cosa cercate?** Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: **donna, chi cerchi?** Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci).

Cosa cercate? Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: **cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte?** Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del cuore, domanda a ciascuno: **quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini?** E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi». **Rabbi, dove dimori?** Venite e vedrete. **Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita.**

Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: **la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù;** passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).

Padre Ermes Ronchi

**Signore Gesù, che cammini in mezzo a noi come uno di noi, ti prego:
fa' che qualcuno mi sia guida incontro a te;
fa' che quanti già ti riconoscono ti indichino a chi ti cerca;
fa' che ti incontri sulla mia strada;
fa' che il tuo amore mi cambi;
fa' che ti segua ovunque tu mi conduci;
fa' che comunichi anch'io agli altri
la letizia e la speranza che tu fai sorgere in me.
Donami di essere docile alla tua chiamata.
Donami di risponderti con tutte le forze, senza riserve e per sempre.**

AVVISI

Dal 18 al 25 gennaio 2021 - SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI.

Il tema scelto per quest'anno è il seguente: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto".

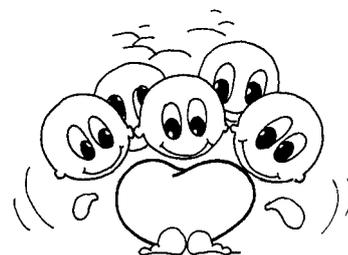


La **narrazione biblica**, intrecciata ai **volti** e alla **testimonianza** di chi, soprattutto all'interno delle comunità cristiane, cerca di offrire risposte, con tratti innovativi, a un'emergenza che sembra non avere fine. È il filo conduttore della nuova proposta di riflessione diocesana:

"VULNERABILI"

venerdì 22 gennaio alle ore 20.30, su Telepace Trento (canale 601)

GRAZIE a tutti coloro che offrono il proprio tempo per il bene delle nostre comunità a tutti i livelli: dai membri dei consigli pastorali e affari economici ai lettori, dai sagrestani a coloro che si occupano delle pulizie, dei fiori, delle tovaglie in chiesa, da coloro che svolgono il delicato compito di accogliere i fedeli a chi provvede all'igienizzazione dei banchi, da chi cura il canto e la preghiera, a chi anche se non citato espressamente, si mette a servizio...



Il Signore Gesù ricompensi tutti con la sua gioia e la sua pace.

S. MESSE



Lunedì 18 gennaio	ore 18.00 Meano	+ Cattani Maria e Angelo
Martedì 19 gennaio	ore 08.00 Vigo Meano	+ Bortolotti Lino e Giuseppina
Mercoledì 20 gennaio	ore 18.00 Gazzadina	+ fam. Sitton
Giovedì 21 gennaio	ore 18.00 Vigo Meano	+ Adriano e Gabriella <i>intenzione offerente</i>
Venerdì 22 gennaio	ore 08.00 Meano	+ Sofia
Sabato 23 gennaio	ore 18.00 Gazzadina	+ Agnese ed Enrico + Andreolli Giuliana + fam. Saltori
Domenica 24 gennaio	ore 09.30 Meano	+ Moletta Albino
III del Tempo Ordinario	ore 11.00 Vigo Meano	+ Silvano + Vittorio e Domenico + Oliver Attilio e Giuseppina
	ore 18.00 Meano	+ Fortunato

Canonica di Gardolo (don Claudio) tel. 0461/990231 – Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it